

Società Industria Pietrisco S.I.P. S.p.A.

Provincia di Parma

Comune di Collecchio

IMPIANTO DI LAVORAZIONE INERTI IN LOC. MADREGOLO

***NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO, INTERVENTI A VERDE,
BARRIERE IN TERRA, CANCELLO DI INGRESSO E RECINZIONI***

PROGETTO ESECUTIVO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 e s.m.i.



luglio 2021

**Aggiornamenti a seguito della Conferenza dei Servizi
svoltasi in data 07/06/2021**



AMBITER S.r.l.
società di ingegneria ambientale

via Nicolodi, 5/A
43126 – Parma

tel 0521-942630
fax 0521-942436

info@ambiter.it
www.ambiter.it

Commessa
1747

1	PREMESSA.....	3
2	Chiarimenti derivanti da Conferenza dei servizi svoltasi in data 07/06/2021.....	4
2.1	Valutare il ripristino della porzione di Strada Bergamino non più utilizzata, che dall'attuale ingresso dell'impianto della Ditta S.I.P. arriva all'intersezione con il Canale Ottomulini per una lunghezza di circa 80 m., ad area fertile finalizzata ad un ripristino agrovegetazionale.....	4
2.2	Valutare la riqualificazione del tratto di Strada Bergamino che dal complesso monumentale "I Torrioni" arriva al ponte sul Canale Ottomulini.....	4
2.3	Approfondire lo studio degli ecodotti inseriti in progetto, in funzione della specie a cui sono destinati (dimensione del diametro ed eventuali inviti), prevedendone anche il monitoraggio per verificarne l'efficacia.....	4
2.4	Inserire tra le specie vegetazionali previste il gelso <i>Morus nigra/alba</i> con impianto a filare, quale specie caratteristica del paesaggio dell'agroecosistema della pianura parmense, valutando l'inserimento di tale filare anche in aree diverse da quelle di pertinenza della viabilità oggetto di realizzazione.....	5
2.5	Relativamente alle opere di mitigazione paesaggistico-ambientali all'interno dell'insediamento produttivo, occorre specificare che i cumuli esistenti vengono mantenuti in quanto assumono una funzione di barriera acustica, in conformità al progetto delle "opere di mitigazione paesaggistico-ambientali presso l'insediamento produttivo" già oggetto di validazione da parte di questo Ente.....	6
2.6	Relativamente alle opere di mitigazione paesaggistico-ambientali all'interno dell'insediamento produttivo, occorre valutare l'opportunità di inserire interventi di contenimento dell'ailanto, specie altamente invasiva e presente nell'area in oggetto.....	6
2.7	Si chiede che la Ditta individui un referente tecnico specializzato in materie scientifiche naturalistiche quale interlocutore con l'Ente Parchi, al fine di poter concordare le modalità tecniche esecutive degli interventi di carattere naturalistico-ambientale.....	8
2.8	La riduzione nella piantumazione del filare lungo la viabilità di progetto dovrà essere compensata trasferendo in altre aree tali alberature.....	8
2.9	Chiarimenti in merito al possibile utilizzo delle acque di scarico dell'impianto.....	8
3	Chiarimenti derivanti da parere Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (nota prot. 0006399 dell'08/06/2021).....	9
3.1	In considerazione della presenza di numerose tracce della centuriazione, una delle quali corrisponde proprio all'attuale Strada Roma, interessata dai lavori, si prescrive che vengano eseguiti saggi preventivi nei punti dove sono previsti scavi, anche se di lieve entità.....	9

ALLEGATI

Tavola P01_ Rev-02: Stato di progetto – Inquadramento.

Tavola P02-a_ Rev-02: Stato di progetto – Barriera, viabilità interna, cancello e tratto iniziale viabilità di progetto.

Tavola P02-b_ Rev-03: Stato di progetto – Tratto intermedio viabilità di progetto, attraversamenti canale Otto Mulini e cavo Rauda.

Tavola P02-c_ Rev-02: Stato di progetto – Intersezione in progetto e collegamento nord alla S.P. n. 49.

Tavola P02-d_ Rev-02: Stato di progetto – Intersezione in progetto e collegamento sud alla S.P. n. 49.

Tavola P06_Rev.-02: Opere di mitigazione paesaggistico-ambientale presso l'insediamento produttivo

1 PREMESSA

Durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 07/06/2021 da parte del Comune di Collecchio, anche a seguito dello specifico parere della Commissione Paesaggio comunale, e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale è emersa la necessità di modificare la mitigazione a verde (siepe arboreo-arbustiva) prevista in corrispondenza della nuova viabilità di progetto.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, inoltre, ha richiesto approfondimenti su alcuni elementi di mitigazione specifici (in particolare l'aspetto dei passaggi fauna), ha indicato l'opportunità di prevedere misure compensative della nuova viabilità (nello specifico attraverso la dismissione e rimozione dell'ultimo tratto di Strada del Bergamino) e ha richiesto la valutazione della possibilità di prevedere puntuali modifiche ad alcune misure previste nell'ambito del "Programma delle misure di mitigazione paesaggistiche ed ambientali" dell'impianto SIP di Madregolo approvato dalla Provincia di Parma, dal Comune di Collecchio e dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Considerando i molteplici aspetti connessi alle modifiche richieste, al fine di verificarne la concreta fattibilità, in data 17/06/2021 è stato condotto un sopralluogo congiunto al quale hanno partecipato il Proponente con i tecnici di Ambiter S.r.l. incaricati della progettazione, i rappresentanti del Comune di Collecchio e i rappresentanti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il presente documento, pertanto, a seguito di quanto emerso durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi e durante il successivo sopralluogo congiunto, fornisce puntuale riscontro alle richieste formulate dal Comune di Collecchio e dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e propone il conseguente aggiornamento della documentazione progettuale, contemperando alle richieste espresse dagli Enti citati.

Più nel dettaglio, di seguito si riportano i punti evidenziati nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 07/06/2021 dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e dal Comune di Collecchio e i relativi riscontri proposti.

2 CHIARIMENTI DERIVANTI DA CONFERENZA DEI SERVIZI SVOLTASI IN DATA 07/06/2021

2.1 VALUTARE IL RIPRISTINO DELLA PORZIONE DI STRADA BERGAMINO NON PIÙ UTILIZZATA, CHE DALL'ATTUALE INGRESSO DELL'IMPIANTO DELLA DITTA S.I.P. ARRIVA ALL'INTERSEZIONE CON IL CANALE OTTOMULINI PER UNA LUNGHEZZA DI CIRCA 80 M., AD AREA FERTILE FINALIZZATA AD UN RIPRISTINO AGROVEGETAZIONALE

Come richiesto dall'ente parco, la Ditta è disponibile ad effettuare il ripristino del tratto di Strada Bergamino compreso tra l'attuale ingresso dell'insediamento produttivo all'intersezione con il Canale Ottomulini, prevedendo la scarifica della copertura in asfalto e del sottofondo e il successivo riporto di terreno fertile.

Si specifica tuttavia che tale intervento potrà essere effettuato a condizione che l'Ente competente effettui a suo carico le procedure necessarie.

2.2 VALUTARE LA RIQUALIFICAZIONE DEL TRATTO DI STRADA BERGAMINO CHE DAL COMPLESSO MONUMENTALE "I TORRIONI" ARRIVA AL PONTE SUL CANALE OTTOMULINI

La Ditta è disponibile ad effettuare la riqualificazione del tratto di Strada Bergamino che dal complesso monumentale "I Torrioni" arriva al ponte sul Canale Ottomulini mediante l'eliminazione dei dossi artificiali esistenti.

Si specifica che l'eliminazione dei dossi artificiali dovrà essere autorizzato dall'Ente competente (Comune di Collecchio).

2.3 APPROFONDIRE LO STUDIO DEGLI ECODOTTI INSERITI IN PROGETTO, IN FUNZIONE DELLA SPECIE A CUI SONO DESTINATI (DIMENSIONE DEL DIAMETRO ED EVENTUALI INVITI), PREVEDENDONE ANCHE IL MONITORAGGIO PER VERIFICARNE L'EFFICACIA

Così come concordato durante il sopralluogo effettuato in data 17/06/2021 con i tecnici dell'Ente Parco, al fine di garantire la permeabilità della piccola fauna (anfibi, rettili, micromammiferi) il diametro degli ecodotti posizionati lungo la viabilità in progetto verrà aumentato da 30 a 40 cm, conformemente alla bibliografia disponibile in tema di passaggi fauna (www.arpa.piemonte.it).

Si ribadisce in questa sede che, come previsto dal progetto in esame, saranno complessivamente posizionate 8 condotte funzionali al passaggio della piccola fauna, distanziate di circa 50 metri l'una dall'altra, mentre in corrispondenza dei corsi d'acqua attraversati sarà garantita la permeabilità faunistica posizionando uno scatolare con dimensione pari a 1,25 m di altezza e 3 m di larghezza in corrispondenza del cavo Rauda e uno scatolare con dimensione pari a 1,5 m di altezza e 5 m di larghezza in corrispondenza del canale Otto Mulini.

Per quanto riguarda il monitoraggio per verificare l'effettiva efficacia degli ecodotti inseriti nel progetto, è prevista la predisposizione di n. 2 fototrappole, il cui posizionamento sarà concordato in fase esecutiva con i tecnici dell'Ente Parco.

2.4 INSERIRE TRA LE SPECIE VEGETAZIONALI PREVISTE IL GELSO MORUS NIGRA/ALBA CON IMPIANTO A FILARE, QUALE SPECIE CARATTERISTICA DEL PAESAGGIO DELL'AGROECOSISTEMA DELLA PIANURA PARMENSE, VALUTANDO L'INSERIMENTO DI TALE FILARE ANCHE IN AREE DIVERSE DA QUELLE DI PERTINENZA DELLA VIABILITÀ OGGETTO DI REALIZZAZIONE

Si recepisce quanto richiesto allegando alla presente relazione la nuova revisione degli elaborati cartografici in cui sono rappresentati gli interventi di mitigazione paesaggistico-ambientale lungo la viabilità di progetto e in particolare:

Tavola P01_ Rev-02: Stato di progetto – Inquadramento.

Tavola P02-a_ Rev-02: Stato di progetto – Barriera, viabilità interna, cancello e tratto iniziale viabilità di progetto.

Tavola P02-b_ Rev-03: Stato di progetto – Tratto intermedio viabilità di progetto, attraversamenti canale Otto Mulini e cavo Rauda.

Tavola P02-c_ Rev-02: Stato di progetto – Intersezione in progetto e collegamento nord alla S.P. n. 49.

Tavola P02-d_ Rev-02: Stato di progetto – Intersezione in progetto e collegamento sud alla S.P. n. 49.

Nel dettaglio, la nuova proposta progettuale prevede:

- nel 1° tratto, compreso tra l'insediamento produttivo e il canale Otto Mulini, la realizzazione di un filare arboreo-arbustivo con le stesse caratteristiche qualitative e quantitative di quello già presentato (lunghezza 168 metri, n. piante: 84);
- nel 2° tratto, compreso tra il canale Otto Mulini e il cavo Rauda, l'inserimento di un filare di Morus alba/nigra mediante la messa a dimora di n. 7 esemplari distanziati tra di loro di circa 20 metri;
- nel 3° tratto, compreso tra il cavo Rauda e l'intersezione con la S.P. n. 49, l'inserimento di un filare di Morus alba/nigra mediante la messa a dimora di n. 6 esemplari distanziati tra di loro di circa 20 metri.

Complessivamente si prevede quindi la messa a dimora di 97 piante (di cui 13 gelsi in filare), con una riduzione di 119 piante rispetto al progetto precedentemente presentato (vedi tabella seguente).

	Progetto presentato	Aggiornamento progetto	Differenza
N. alberi	54	34	-20
N. arbusti	162	63	-99
Totale	216	97	-119

Per quanto riguarda invece l'inserimento del filare di gelsi anche in aree diverse da quelle di pertinenza della viabilità di progetto, si rimanda a quanto argomentato al punto 2.8 della presente relazione.

2.5 RELATIVAMENTE ALLE OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI ALL'INTERNO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, OCCORRE SPECIFICARE CHE I CUMULI ESISTENTI VENGONO MANTENUTI IN QUANTO ASSUMONO UNA FUNZIONE DI BARRIERA ACUSTICA, IN CONFORMITÀ AL PROGETTO DELLE "OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI PRESSO L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO" GIÀ OGGETTO DI VALIDAZIONE DA PARTE DI QUESTO ENTE

Si recepisce quanto richiesto, allegando la revisione 02 della Tavola P06 "Opere di mitigazione paesaggistico-ambientale presso l'insediamento produttivo" in cui si specifica che nella porzione sud-orientale dell'insediamento i cumuli di materiali inerti verranno sempre mantenuti in modo da svolgere anche la funzione di barriera acustica nei confronti dell'abitato di Madregolo.

2.6 RELATIVAMENTE ALLE OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI ALL'INTERNO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, OCCORRE VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI INSERIRE INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELL'AILANTO, SPECIE ALTAMENTE INVASIVA E PRESENTE NELL'AREA IN OGGETTO

Si recepisce quanto richiesto, prevedendo di sostituire parte degli interventi destinati alla cercinatura degli esemplari di *Robinia Pseudoacacia* con interventi puntuali di contenimento degli esemplari di Ailanto (*Ailanthus altissima*) presenti all'interno dell'insediamento produttivo.

Così come riportato nella successiva Figura, in seguito a specifico sopralluogo effettuato in data 17/06/2021 con i tecnici dell'Ente Parco, è stata individuata un'area all'interno della quale effettuare gli interventi richiesti.



Figura 1: Area indicativa in cui effettuare gli interventi di contenimento Ailanto; in rosso è indicato il perimetro dell'insediamento produttivo di SIP S.p.A.

In particolare, prendendo come riferimento quanto già effettuato nell'arcipelago toscano all'interno del progetto LIFE GoProFor, potranno essere effettuati i seguenti interventi:

- estirpazione meccanica, se possibile;
- utilizzo di erbicidi (*Glyphosate* e *Triclopyr*), che potranno essere applicati mediante le seguenti metodologie (www.lifegoprofor.eu):
 - aspersione fogliare con una soluzione di *Glyphosate*;
 - iniezione tramite apposito strumento di capsule contenenti soluzione erbicida;
 - apertura di fori o tacche nel fusto della pianta, dove distribuire la miscela di diserbante;
 - abbattimento dell'esemplare alla base del fusto e spennellatura con erbicida;

- cercinatura e spennellatura di erbicida puro sulla zona interessata dall'intervento.

Le modalità di intervento saranno definite in sede esecutiva di concerto con i tecnici dell'Ente Parco; nel caso di utilizzo di erbicidi, gli interventi dovranno essere effettuati da tecnici qualificati.

2.7 SI CHIEDE CHE LA DITTA INDIVIDUI UN REFERENTE TECNICO SPECIALIZZATO IN MATERIE SCIENTIFICHE NATURALISTICHE QUALE INTERLOCUTORE CON L'ENTE PARCHI, AL FINE DI POTER CONCORDARE LE MODALITÀ TECNICHE ESECUTIVE DEGLI INTERVENTI DI CARATTERE NATURALISTICO-AMBIENTALE

Si recepisce quanto richiesto, individuando come referente tecnico specializzato in materie scientifiche naturalistiche il dott. nat. Alessandro Mucciolo, dipendente della società Ambiter. S.r.l.

2.8 LA RIDUZIONE NELLA PIANTUMAZIONE DEL FILARE LUNGO LA VIABILITÀ DI PROGETTO DOVRÀ ESSERE COMPENSATA TRASFERENDO IN ALTRE AREE TALI ALBERATURE

La riduzione del numero di piante prevista lungo la viabilità di progetto, quantificabile in 119 piante (vedi quanto evidenziato al punto 2.4 della presente relazione), sarà compensata prevedendo il trasferimento di tali piante in altra zona individuata dal Parco e dall'Amministrazione comunale, previa disponibilità dell'area stessa e con oneri di manutenzione a carico degli Enti.

Nel caso non fosse possibile trovare una zona in cui poter effettuare la riallocazione delle piante, si propone di compensare la riduzione mediante monetizzazione, per un importo complessivo pari a 1.190 euro, equivalente a 10 euro/pianta.

2.9 CHIARIMENTI IN MERITO AL POSSIBILE UTILIZZO DELLE ACQUE DI SCARICO DELL'IMPIANTO

Di concerto con l'Ente Parco e il Comune presenti durante il sopralluogo effettuato in data 17/06/2021, è stata valutata l'impossibilità di utilizzare le acque di scarico dell'impianto e le acque meteoriche per la formazione di aree umide in luogo dell'intervento di sistemazione morfologica e successiva formazione di aree "a macchia-radura" previste dal Programma delle misure di mitigazione paesaggistiche-ambientale dell'insediamento, già approvato; intervento quest'ultimo che si intende quindi confermato.

3 CHIARIMENTI DERIVANTI DA PARERE SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA (NOTA PROT. 0006399 DELL'08/06/2021)

3.1 IN CONSIDERAZIONE DELLA PRESENZA DI NUMEROSE TRACCE DELLA CENTURIAZIONE, UNA DELLE QUALI CORRISPONDE PROPRIO ALL'ATTUALE STRADA ROMA, INTERESSATA DAI LAVORI, SI PRESCRIVE CHE VENGANO ESEGUITI SAGGI PREVENTIVI NEI PUNTI DOVE SONO PREVISTI SCAVI, ANCHE SE DI LIEVE ENTITÀ.

Si recepisce quanto richiesto specificando che la Ditta procederà ad effettuare tali saggi archeologici secondo le modalità prescritte dall'Ente solo a seguito dell'ottenuta disponibilità dei terreni.